IN2oAMOILPAESAGGIO

AMO ILPAESAGGIO
INVENTIAMO ILPAESAGGIO
2o ANNI DI CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO



IN20AMO IL PAESAGGIO

In20Amo il Paesaggio è un progetto che prende avvio nell'anno scolastico 2020-21. Si inserisce nell'ambito dell'educazione civica e alla cittadinanza globale con particolare attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del patrimonio territoriale. È promosso dall'**Osservatorio Regionale per il Paesaggio del Veneto** e realizzato dall'**Università degli Studi di Padova** in collaborazione con l'**Associazione Italiana Insegnanti di Geografia** (Sezione Veneto).

Nell'anno 2020, il tema del paesaggio è al centro dell'attenzione pubblica in quanto si celebra il ventennale della firma della **Convenzione Europea del Paesaggio**, che riconosce la centralità del rapporto tra popolazione e paesaggio e individua come prima misura specifica per la salvaguardia, gestione e pianificazione proprio la sensibilizzazione e la formazione a tutti i livelli.

"In20Amo il Paesaggio" è un progetto formativo ed educativo strutturato in maniera coerente con i principi della Convenzione: mira a responsabilizzare ogni cittadino a prendersi cura del proprio paesaggio, inteso come luogo di vita e "componente essenziale del benessere individuale e sociale".

Il progetto si configura come proposta complessa articolata in tre ambiti:

- un **corso di formazione online** per docenti di tutte le discipline della scuola secondaria di I e II grado del Veneto strutturato in tre incontri attraverso i quali scoprire la Convenzione Europea del Paesaggio e sperimentare le sue potenzialità didattiche ed educative;
- un percorso di educazione al paesaggio finalizzato alla **scoperta della Convenzione Europea del Paesaggio** attraverso domande, spunti di riflessione e proposte per attività didattiche. Questo percorso è rivolto a studenti, insegnanti, e a tutte le persone interessate ed è disponibile sul sito www.in20amoilpaesaggio.it oppure nelle pagine di questo fascicolo;
- una **sfida collettiva** riservata alle classi seconde della scuola secondaria di I grado dal titolo "In20Amo il Paesaggio", finalizzata alla realizzazione di una **mappa dei paesaggi**, al termine della quale verrà attribuita alla scuola della classe partecipante una certificazione di "Scuola amica del paesaggio".*

*L'attività è riservata alle classi i cui docenti hanno frequentato il corso di formazione.



Un progetto promosso da:

OSSERVATORIO REGIONALE PER IL PAESAGGIO

Realizzato da:

Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA

1222 · 2022 800 ANNI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

In collaborazione con:

ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA – VENETO

VISITA IL SITO
WWW.IN20AMOILPAESAGGIO.IT

Contatti:
Sara Bin | sara.bin@unipd.it

Responsabile progetto:
Benedetta Castiglioni | etta.castiglioni@unipd.it

Testi:
Benedetta Castiglioni | Sara Bin | Giada Peterle

Illustrazioni e progetto grafico booklet:
Giada Peterle | www.narrativegeographies.com



LA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO

La **Convenzione Europea del Paesaggio** (che chiameremo d'ora in poi **CEP**) è il primo trattato internazionale esclusivamente dedicato al paesaggio. È un documento promosso dal Consiglio d'Europa, che porta come data ufficiale il **20 ottobre del 2000** e che oggi è formalmente approvato da 40 Paesi europei, tra cui l'Italia.



Nel 2020 la CEP festeggia **20 anni**, eppure propone un approccio al paesaggio estremamente attuale, innovativo, addirittura rivoluzionario. Leggere la CEP è quindi un'occasione per scoprire un'idea democratica di paesaggio, per sensibilizzare, per far crescere la consapevolezza del paesaggio che ci circonda, per promuovere la partecipazione di ognuno di noi alla costruzione di nuove politiche per il paesaggio.

La CEP ci ricorda che il paesaggio è "dappertutto", è "di tutti" ed è "per tutti". La CEP ci insegna che la pluralità dei punti di vista sul paesaggio è uno strumento attraverso cui imparare a convivere e cooperare con gli altri.

Senza una popolazione che lo percepisce, non vi è paesaggio.

UN PERCORSO PER SCOPRIRE IL PAESAGGIO ATTRAVERSO LA CEP

Questo percorso nasce da **quattro domande** a cui corrispondono altrettante **tappe**: *Che cos'è il paesaggio? Dov'è il paesaggio? Di chi è il paesaggio? Che cosa fare per il paesaggio?* Il percorso non propone risposte, ma un modo di ***leggere* il paesaggio**.

La CEP ci insegna che è necessario agire sulle persone, prima ancora di agire sui paesaggi, attraverso mirate azioni di sensibilizzazione, educazione e formazione. Solo così la popolazione potrà assumersi pienamente la responsabilità di svolgere un ruolo attivo verso il paesaggio, e quindi verso se stessa e il proprio futuro.

Da qui nasce questo percorso per leggere e comprendere la Convenzione Europea, ma anche per allenare il nostro sguardo, la nostra attenzione e sensibilità verso i paesaggi che ci circondano.

In questo percorso hai un **ruolo attivo**. Attraverso le tappe, con metodologie e **attività** diverse, imparerai a leggere un paesaggio a te vicino, per poi osservare e leggere anche altri paesaggi. In ogni tappa, troverai un **commento** connesso al **testo della CEP** e una selezione di **parole chiave** che ti aiuteranno a cogliere gli aspetti centrali per la lettura del paesaggio.

Prima di partire, scegli allora il **tuo paesaggio**, quello che ti accompagnerà in questo percorso. Deve essere un paesaggio che conosci e in cui vivi, a cui connetti relazioni, emozioni, percezioni ed esperienze.

Prova quindi ad immergerti nel tuo paesaggio e inizia questo viaggio!

CHE COS'È IL PAESAGGIO?

"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni. Il paesaggio è una risorsa in costante trasformazione, un elemento del nostro benessere.

Quando usiamo la parola paesaggio intendiamo una parte del territorio, ma allo stesso tempo il modo in cui le persone percepiscono quel territorio attraverso il loro sguardo e la loro relazione con esso. La **percezione** ci aiuta a capire il paesaggio che osserviamo e a dargli un significato.

In questo modo, anche il paesaggio contribuisce al nostro **benessere** ed è parte della nostra **identità**.

Il paesaggio si modifica nel tempo per diverse ragioni, cioè sotto l'azione di diversi *fattori*: le dinamiche naturali e le azioni delle società umane che vi abitano.

Il paesaggio non è sempre uguale a se stesso, ma è in costante **trasformazione** e per questo racconta la nostra storia ed è parte preziosa del **patrimonio** naturale e culturale dell'Europa.

Il paesaggio è, infine, anche una **risorsa** economica. Attraverso azioni di salvaguardia, gestione e pianificazione, il paesaggio contribuisce infatti al benessere economico delle popolazioni che lo abitano.

Ogni paesaggio è costituito di diverse parti che vanno a comporre un unico quadro; non è sempre uguale, è anzi in costante mutamento. Ogni persona quando è immersa nel paesaggio può registrare i suoi cambiamenti, provare sentimenti belli o brutti, sentirsi a casa o fuori posto.

Scatta un selfie mentre sei immerso in un angolo del tuo paesaggio (o scegline uno dalla galleria del tuo smartphone). Osserva con attenzione e rifletti sui seguenti aspetti:

- come è fatto questo paesaggio e come cambia nel corso del tempo (in una giornata o in una stagione)?
- è sempre stato così? quali tracce o indizi ti raccontano il suo cambiamento nel tempo?
- per quali ragioni (*fattori*) questo paesaggio si è trasformato nel tempo e continua a trasformarsi?
- come sarà questo paesaggio nel prossimo futuro?
- in che modo la tua storia personale è legata a questo paesaggio e al suo cambiamento?



PERCEZIONE
TRASFORMAZIONE
RISORSA
IDENTITÀ
PATRIMONIO
BENESSERE

DOV'È IL PAESAGGIO?

Il paesaggio è ovunque. Per questo è importante saper riconoscere l'eccezionalità nel paesaggio quotidiano, ma anche la quotidianità nei paesaggi eccezionali. I paesaggi possono avere caratteristiche comuni, ma ogni paesaggio è unico.

Quando siamo nel paesaggio, gli elementi che lo compongono ci indicano di che tipo di paesaggio si tratta (terrestre o d'acqua, naturale, rurale, urbano, periurbano) e ci raccontano chi sono i suoi abitanti. Torna ad immergerti nel tuo paesaggio e ricorda di osservare non soltanto con la vista, ma attraverso tutti i sensi!

Prendi una fotografia del tuo paesaggio e trascrivi le tue osservazioni (sulla fotografia stampata oppure usando un tablet o uno smartphone con un programma che ti permetta di scrivere sull'immagine):

- traccia un cerchio attorno a ciascun elemento che compone il paesaggio:
  - osserva la forma, le dimensioni, i materiali
  - collega le forme alle funzioni
  - rifletti anche sulle reciproche posizioni degli elementi nello spazio
  - apri i tuoi cinque sensi e trascrivi tutti gli odori, i suoni, gli stimoli tattili che provengono dal paesaggio
- partendo dalle osservazioni che hai raccolto, definisci il tipo di paesaggio che hai davanti
- confronta questo paesaggio con altri paesaggi:
  - che cos'hanno di simile o di diverso?
  - possiamo raccogliere i paesaggi che conosciamo in "tipi di paesaggi" sulla base di ciò che hanno in comune?



Non pensiamo solamente ai **paesaggi eccezionali**, ma anche ai **paesaggi della vita quotidiana** o addirittura a quelli degradati. Il paesaggio infatti non è soltanto il "bel paesaggio" da cartolina, ma comprende anche il paesaggio di tutti i giorni, a cui spesso non prestiamo la giusta attenzione e di cui, a volte, non riconosciamo il valore.

La CEP ci invita a riconoscere l'eccezionalità anche nei paesaggi quotidiani e a scoprire come ci siano pratiche di vita quotidiana anche all'interno dei paesaggi eccezionali.

Non possiamo appiattire il paesaggio a ciò che è "bello" o "brutto", ma dobbiamo ricordarci anche di ciò che è utile, ciò a cui sono affezionato, ciò che ha un valore perché è storico, o magari perché mi permette di stare con gli amici.

Il paesaggio, infatti, si trova **in ogni luogo**, dalle campagne alle città, dai paesaggi terrestri a quelli d'acqua; comprende spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Ovunque sia, il paesaggio rappresenta un elemento importante della **qualità della vita** delle popolazioni.

La CEP ci incoraggia a prenderci cura dei nostri paesaggi, anche attraverso una **cooperazione** che vada oltre i confini (locali, regionali e nazionali) per elaborare e realizzare insieme programmi di valorizzazione del paesaggio.

IN OGNI LUOGO
PAESAGGI ECCEZIONALI
PAESAGGI DELLA VITA QUOTIDIANA
COOPERAZIONE
QUALITÀ DELLA VITA

DI CHI È IL PAESAGGIO?

Il paesaggio è nostro (di tutti e di ciascuno) e nostro è il compito di prendercene cura.

Non siamo mai soli nel paesaggio. Se guardiamo bene, possiamo trovare le tracce di tanti altri abitanti, umani e non umani, che insieme a noi convivono nello stesso paesaggio, costruiscono relazioni e contribuiscono alla sua trasformazione.

Pensa a chi abita il tuo paesaggio e scrivi una lista degli abitanti umani e non umani che vedi o di cui hai trovato qualche traccia:

- individua per ogni abitante le azioni che compie sul/nel paesaggio (non dimenticare le tue azioni)
- chiediti qual è il rapporto tra le diverse azioni? Sono in armonia o in conflitto? Perché?

Intervista alcuni abitanti con ruoli, prospettive e interessi diversi nei confronti del tuo paesaggio. Puoi organizzare interviste singole oppure un momento di discussione collettiva (*focus group*). Chiedi loro:

- che cosa è importante e positivo nel paesaggio in questione e quali sono invece le difficoltà e i problemi?
- come desiderano che sia questo paesaggio nel futuro e cosa si impegnano loro stessi a fare per raggiungere questo obiettivo?
- quali sono le norme che regolano le azioni degli abitanti all'interno di questo paesaggio?

Rifletti sui punti di convergenza più significativi e sulle differenze che caratterizzano i diversi punti di vista degli abitanti.

Il paesaggio è un elemento importante per il benessere individuale e sociale, per questo esso comporta **diritti** ma anche **responsabilità** per ciascuno di noi. Il paesaggio ci appartiene e proprio per questo dobbiamo prendercene cura.

L'espressione "Obiettivo di qualità paesaggistica" indica la direzione da prendere per cambiare i paesaggi. A partire dalle **aspirazioni** e dai progetti delle **popolazioni interessate**, le amministrazioni e le istituzioni hanno il compito di guidare le trasformazioni dei paesaggi, provando a tradurre le idee in agende politiche e azioni concrete.

Per definire le politiche paesaggistiche è molto importante la **partecipazione** delle popolazioni, oltre a quella delle autorità. La CEP propone che tutte le scelte per il paesaggio avvengano in modo partecipato e democratico, considerando il punto di vista di tutti gli abitanti.

Per questo la CEP chiede in primo luogo la crescita della consapevolezza della società civile, attraverso la **sensibilizzazione** e la promozione di percorsi di **formazione** per le scuole, le università e gli specialisti del settore.

Solo se riusciamo a comprendere e mettere in luce i valori dei paesaggi, possiamo ricoprire un **ruolo attivo** nella loro trasformazione.



ASPIRAZIONI
DIRITTI E RESPONSABILITÀ
POPOLAZIONI INTERESSATE
SENSIBILIZZAZIONE
FORMAZIONE
PARTECIPAZIONE
RUOLO ATTIVO

CHE COSA FARE PER IL PAESAGGIO?

Il paesaggio è un patrimonio, per questo richiede azioni e politiche di salvaguardia, gestione e pianificazione. Attraverso la partecipazione e la cooperazione, i suoi abitanti possono promuovere uno sviluppo sostenibile.



Hai visto come all'interno del paesaggio convivano passato, presente e futuro. E proprio al futuro vorremmo che rivolgessi ora il tuo sguardo, per immaginare come vorresti salvaguardare, gestire e pianificare il tuo paesaggio. Pensa a cosa mantenere o cosa cambiare, di cosa c'è bisogno o di cosa si può fare a meno.

Prendi foglio e matita e **disegna** il tuo paesaggio futuro. Nella tua "pianificazione":

- ricorda quali caratteristiche conservare, ma anche i cambiamenti che vorresti apportare, a partire da alcuni "obiettivi di qualità paesaggistica" che ritieni prioritari per te e per gli altri abitanti
- immagina alcune azioni che potrebbero essere utili per raggiungere questi obiettivi
- rifletti sulle conseguenze dei tuoi progetti per te, per gli altri, per il pianeta.

Il tuo disegno può avere la forma di una **mappa illustrata**:

- usa i colori per distinguere gli elementi da mantenere, modificare, eliminare
- indica o disegna gli attori
- usa etichette e frecce per spiegare come e con quali azioni il paesaggio potrà cambiare
- costruisci una legenda che riassuma le azioni proposte e gli obiettivi.

Confronta la tua mappa con quelle dei tuoi compagni. Attraverso la partecipazione e la cooperazione, tracciate una mappa condivisa per prendervi cura di un paesaggio che amate.

Attraverso le **politiche paesaggistiche** le autorità pubbliche indicano gli obiettivi, le strategie e le misure da adottare per la **salvaguardia**, la **gestione** e la **pianificazione** del paesaggio.

Ogni paesaggio è, infatti, un patrimonio e il suo valore deriva anche dall'insieme delle caratteristiche naturali e umane che determinano la sua originalità. Salvaguardare il paesaggio significa, quindi, adottare azioni per la **conservazione** di queste caratteristiche uniche.

Nel costruire azioni legate alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione del territorio, bisogna ricordare che nel paesaggio convivono non solo passato, presente e futuro, ma anche abitanti e quindi valori diversi.

La CEP promuove uno **sviluppo sostenibile** basato sull'equilibrio tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente. Gestire il paesaggio significa riconoscere quali azioni consentono di governare le **trasformazioni** che avvengono al suo interno, mantenendo la sostenibilità (ambientale, economica e sociale) come obiettivo all'interno di questi processi di sviluppo. Pianificare il paesaggio significa pensare ad azioni capaci di guardare lontano, che valorizzino l'esistente, recuperino ciò che è importante del passato e sappiano aprirsi al futuro, rispondendo alle diverse necessità delle popolazioni.

Il paesaggio si modifica in relazione ai diversi fattori che agiscono nel territorio. Per questo le politiche paesaggistiche devono essere capaci di dialogare e integrarsi con tutte le altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio stesso. Perché sia possibile indirizzare e realizzare le politiche in modo efficace, si devono prima conoscere le caratteristiche e le dinamiche del paesaggio in questione, per valutarlo riconoscendo i diversi punti di vista e i diversi valori che gli vengono attribuiti.

La CEP si rivolge sia agli Stati che alle popolazioni. Da una parte, infatti, si invitano gli Stati membri alla **cooperazione**, scambiandosi assistenza, informazioni e consulenze specialistiche in materia di paesaggio. Dall'altra, la CEP invita anche ad avviare processi di **partecipazione** del pubblico, coinvolgendo gli attori del paesaggio a diverse scale, dalle popolazioni agli enti nazionali, regionali e locali.

SVILUPPO SOSTENIBILE
POLITICHE PAESAGGISTICHE
SALVAGUARDIA
GESTIONE
PIANIFICAZIONE
CONSERVAZIONE
TRASFORMAZIONE
VALORIZZAZIONE
COOPERAZIONE
PARTECIPAZIONE

IL TESTO DELLA CEP

Leggi il testo completo della Convenzione Europea del Paesaggio sul sito
www.convenzioneeuropeapaesaggio.beniculturali.it



TAPPA 1,2,3,4

Preambolo

La CEP nasce dal desiderio di pervenire ad uno **sviluppo sostenibile** fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente. Il paesaggio costituisce una **risorsa** favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro. Il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del **patrimonio** culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al **benessere** e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea.

Il paesaggio è **in ogni luogo** un elemento importante della **qualità della vita** delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana. Le evoluzioni delle tecniche di produzione agricola, forestale, industriale e pianificazione mineraria e delle prassi in materia di pianificazione territoriale, urbanistica, trasporti, reti, turismo e svaghi e, più generalmente, i cambiamenti economici mondiali continuano, in molti casi, ad accelerare le **trasformazioni** dei paesaggi.

Gli Stati desiderano soddisfare gli auspici delle popolazioni di godere di un paesaggio di qualità e di svolgere un **ruolo attivo** nella sua trasformazione. *Gli Stati sono persuasi* che il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano **diritti e responsabilità** per ciascun individuo.

Articolo 1

"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è **percepita** dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

L'espressione "**Politica del paesaggio**" designa la formulazione, da parte delle autorità pubbliche competenti, dei principi generali, delle strategie e degli orientamenti che consentano l'adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare, gestire e pianificare il paesaggio.

"Obiettivo di qualità paesaggistica" designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle **aspirazioni delle popolazioni** per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita.

TAPPA 1,3,4

L'espressione "**Salvaguardia dei paesaggi**" indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano.

L'espressione "**Gestione dei paesaggi**" indica le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali.

L'espressione "**Pianificazione dei paesaggi**" indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

TAPPA 2

Articolo 2

La Convenzione Europea del Paesaggio si applica a tutto il territorio *degli Stati* e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i **paesaggi** che possono essere considerati **eccezionali**, che i **paesaggi della vita quotidiana** e i paesaggi degradati.

TAPPA 1,3,4

Articolo 5

a. *Gli Stati* si impegnano a riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro **identità**.

b. *Gli Stati* si impegnano a stabilire e attuare **politiche paesaggistiche** volte alla protezione, alla gestione, alla pianificazione dei paesaggi tramite l'adozione delle misure specifiche.

c. *Ogni Stato* si impegna ad avviare procedure di **partecipazione** del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle **politiche paesaggistiche**.

d. *Gli Stati si impegnano inoltre* ad integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

Articolo 6

Ogni Stato si impegna ad adottare misure specifiche per:

A. accrescere la **sensibilizzazione** della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al **valore dei paesaggi**, al loro ruolo e alla loro trasformazione.

B. promuovere:

- la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;
- dei programmi pluridisciplinari di **formazione** sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;
- degli insegnamenti scolastici e universitari.

TAPPA 3,4

C. *individuare i propri paesaggi, analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano per seguirne le trasformazioni,* e valutare i paesaggi individuati, tenendo conto dei valori specifici che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle **popolazioni interessate**.

D. *stabilire gli obiettivi di qualità paesaggistica*;

E. *attuare le politiche del paesaggio*.

TAPPA 4

Articolo 8

Gli Stati si impegnano a **cooperare** per rafforzare l'efficacia dei provvedimenti presi ai sensi degli articoli della presente Convenzione, e in particolare a:

a. prestarsi reciprocamente assistenza, dal punto di vista tecnico e scientifico, tramite la raccolta e lo scambio di esperienze e di lavori di ricerca in materia di paesaggio;

b. favorire gli scambi di specialisti del paesaggio, segnatamente per la formazione e l'informazione;

c. scambiarsi informazioni.



Articolo 9

Gli Stati si impegnano ad incoraggiare la **cooperazione** transfrontaliera a livello locale e regionale, ricorrendo, se necessario, all'elaborazione e alla realizzazione di programmi comuni di valorizzazione del paesaggio.

TAPPA 2

LA MAPPA DEI PAESAGGI

La "mappa dei paesaggi" è l'esito della **sfida collettiva** lanciata dal progetto "In20Amo il Paesaggio" alle **classi seconde della scuola secondaria di I grado** della Regione Veneto ad ottobre 2020 e che avrà termine a maggio 2021.

La sfida ha un **duplice obiettivo**:

- vuole mettere in gioco la capacità di interagire con i paesaggi del quotidiano, di conoscerli e di amarli coltivando l'attitudine alla cura per il proprio territorio;
- ma soprattutto intende proiettare lo sguardo verso il futuro per imparare ad immaginare il paesaggio di domani.



La mappa conterrà alcune **fotografie**, **schede descrittive** e **di progetto** dei paesaggi individuati dalle classi: paesaggi vicini, locali, del quotidiano, ai quali le classi si sentono di appartenere e di cui hanno deciso di prendersi cura, attraverso azioni consapevoli.

Questi paesaggi verranno osservati, letti, analizzati e descritti nelle loro caratteristiche per rispondere alle domande: *cos'è questo paesaggio e dove si trova?* L'intento è quello di approfondire le dinamiche che hanno portato alla formazione del paesaggio e ipotizzare delle azioni di trasformazione, mantenimento, conservazione.

Allo stesso tempo ci si chiederà *di chi è il paesaggio* in questione, coinvolgendo nella riflessione i diversi soggetti che operano nel contesto territoriale.

Il paesaggio è di chi lo vive come pure la responsabilità del suo futuro. Pertanto *cosa dobbiamo fare* per vivere in un paesaggio che ci faccia stare bene? La sfida porterà le classi ad interrogarsi e ipotizzare delle risposte che prenderanno la forma di **progetti di paesaggio futuro** e di **azioni concrete** che proveranno a mettere in atto.

La mappa diventerà la vetrina dei paesaggi veneti di oggi e di quelli di domani, così come immaginati, progettati e realizzati dai ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di I grado.

Tutte le scuole delle classi che avranno portato a termine la sfida collettiva contribuendo alla "mappa dei paesaggi" riceveranno la certificazione di "**Scuola amica del paesaggio**".

La mappa sarà accessibile sul sito del progetto alla pagina
www.in20amoilpaesaggio.it/mappa-dei-paesaggi.

Buon viaggio di scoperta!